



La MSC anticipa la pulizia del porto e zone vicinore di Durban dopo la tempesta del 10 ottobre scorso

Durban, Sud Africa, 5 novembre 2017 - La Mediterranean Shipping Company (MSC) sta accelerando la pulizia dei pellet di plastica noti come "nurdles" dopo che una tempesta ha causato una parte del carico di cadere nel porto di Durban in Sudafrica.

I pellet sono fuoriusciti dai contenitori del cargo-vettore nelle acque del porto di Durban durante la tempesta del 10 ottobre 2017, che ha causato alla "MSC Ines" di 340 metri di lunghezza di arenarsi e bloccare la bocca del porto di Durban.

La MSC sta affrontando perdite dei danni causati dalla tempesta di circa 10 milioni di dollari a causa dell'impatto del maltempo su tre navi MSC in quel giorno.

Il vento e la pioggia hanno devastato il porto, le strade e le case in quello che era un disastro su vaste aree.

Piccole pellicole di plastica pre-produzione sono carichi legali con scopi pratici, come la fabbricazione di bottiglie di plastica, secchi, giocattoli per bambini e rivestimenti per vasche da bagno.

MSC trasporta questi pellet tra le aziende che li raccolgono e le società che li utilizzano per i beni di fabbrica.

In una dichiarazione, la MSC ha dichiarato di essere "grata" ai membri del pubblico che hanno agito come primi soccorritori e hanno aiutato nelle prime fasi della pulizia.

Il proprietario del carico di pellets di plastica ha anche nominato una società specializzata, la Drizit Environmental, per pulire i 200 chilometri di spiagge.

MSC si è spostato rapidamente per coinvolgere una società di risanamento globale e di emergenza con ottima esperienza, la Resolve Marine Group, guidata dall'esperto leader del settore Nick Sloane.

Come seconda compagnia di navigazione nell'ambito del trasporto container, più grande per capacità, MSC si reca spesso al porto di Durban e importa una varietà di materiali e merci che svolgono un ruolo chiave nell'economia sudafricana, compresi i prodotti alimentari ed i prodotti industriali.

MSC ha aggiunto: "Anche se la fuoriuscita è indiscutibilmente dovuta a un fenomeno naturale di straordinaria grandezza e per la quale MSC non è colpevole, la MSC ha iniziato la pulizia del porto nei giorni scorsi per accelerarne il processo. Come società marittima globale, abbiamo una profonda conoscenza di come affrontare tali situazioni e abbiamo forti relazioni con esperti del settore".

“Resolve e Drizit, che hanno collaborato al problema dal 24 ottobre, hanno intensificato la pulizia e stanno ora utilizzando barche specializzate e macchine per estrarre materiali dall’acqua del porto.

“Anche i lavoratori stanno cercando di sfruttare la sabbia a mano sulle spiagge in cerca di “cumuli” per dividerla dalla sabbia. MSC desidera chiarire che il governo sta agendo solo come monitoraggio del lavoro condotto dalla linea di trasporto, il proprietario del carico e MSC, naturalmente, non si aspettano che il contribuente paghi alcunché per il conto sostenuto per la pulizia”.

“MSC continua inoltre a collaborare con l’Autorità Portuale Nazionale di Transnet e tutte le parti coinvolte nella pulizia sono in contatto quotidiano”.